

PROGETTO**Il TAM all'Eurovision con gli abiti per Laura Pausini**

■ Abiti biellesi realizzati dai ragazzi dell'Its Tam per la cantante Laura Pausini: l'artista potrebbe scegliere uno dei 12 capi creati con il tessuto in "SeaCell" lo speciale filato ottenuto dalle alghe del Mare del Nord, durante la sua partecipazione all'Eurovision. I capi sono stati donati alla cantante nel pomeriggio di domenica durante l'anteprima della trasmissione alla Raggio di Venaria andata in onda su RaiPlay. L'esperienza è stata possibile grazie all'interessamento dell'assessore regionale Elena Chiorino e del presidente Alberto Cirio: una delegazione, formata dalla stilista veneziana Alessandra DeFranza con alcuni degli studenti coinvolti (Martina Capponi, Camilla Guarnieri, Fabiana Nisi e Nicola Redavid) accompagnati da Giovanna Calogero, ha portato a Torino una selezione della capsule collection che era stata presentata all'ultima edizione di Filo, nel febbraio scorso. Ora la scommessa è quella di vedere sfilare la cantante durante il contest con gli abiti made in Biella, mentre il governatore Cirio e l'assessore

Chiorino (nella foto a destra) hanno potuto indossare a loro volta una giacca e un lungo spolverino ricevuti in dono nella stessa giornata dagli studenti. Il "mare sulla pelle" è un progetto extracurricolare (in collaborazione con una piccola azienda artigiana, Tabinotabi) inserito nell'iniziativa Upskill Venezia, realizzato con il sostegno delle Università Ca' Foscari e IUAV e con il patrocinio di Confindustria Venezia e di Camera di Commercio di Venezia Rovigo. La linea di abbigliamento è 100 per cento compostabile, adatta a tutte le stagioni, e coniuga estetica e vestibilità con i valori legati alla sostenibilità ambientale. Con attività di ricerca e sperimentazione su tessuti e filati in puro



SeaCell o in mista con la lana, in quattro mesi sono stati progettati, prototipati e realizzati 12 capi tutti naturali, dai bottoni in legno e in madreperla alle cuciture eseguite con fili di Lyocell che, come dice il nome in etichetta, portano a chi li indossa "il mare sulla pelle".

